



PONTASSIEVE
FUTURA
MONICA **MARINI** SINDACA
2019

**IL NOSTRO PROGRAMMA,
LA NOSTRA VISIONE**



**LE NOSTRE IDEE PER LA PONTASSIEVE FUTURA.
IL PROGRAMMA ELETTORALE DEL CENTROSINISTRA
A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DI MONICA MARINI**

Tanto è stato fatto in questi cinque anni, tanto rimane da fare. Rispetto agli obiettivi politico-amministrativi stabiliti nel 2014, largamente realizzati, assistiamo oggi all'emergere di sfide e complessità nuove, figlie di una modernità rapida nella sua corsa, ad innestarsi nella quotidianità del paese, delle pontassievesi e dei pontassievesi. Crediamo che l'unica risposta propositiva, carica di contenuto, di visione, e capace di interventi efficaci rispetto alle aspettative ed ai bisogni, sia quella di un centrosinistra largo ed inclusivo, a disposizione di un percorso. Per questo a Pontassieve un'intera comunità politica, che fa riferimento a quei valori, a quella storia, a quel futuro, ha deciso di supportare di nuovo e con ancora più convinzione Monica Marini nella costruzione di una Pontassieve Futura, come Partito Democratico e come Lista Civica per Monica Marini, con il prezioso appoggio di movimenti della società civile e di altre forze politiche. In questo breve testo, una sintesi della nostra proposta politica: il Programma della coalizione.

Nella definizione e nella realizzazione delle proprie linee di sviluppo economico e sociale, Pontassieve e la Valdisieve non possono prescindere da un rapporto organico e dialettico con l'area metropolitana e con la città di Firenze, rapporto del quale in questi anni si sono gettate le basi ma che nel prossimo quinquennio dovrà trovare compiutezza e potenziale di governance rispetto alle sfide globali, ma necessariamente locali, esplicitate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed ai risultati fino ad oggi ottenuti lungo il percorso tracciato dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sul nostro territorio. Per questo è necessario che i Comuni della Valdisieve, nel breve periodo, si pongano come obiettivo prioritario il consolidamento e il rafforzamento delle forme associative di programmazione e di gestione dei servizi, così da presentare proposte condivise agli appuntamenti con la città metropolitana, e rispetto ad aspettative condivise dalla popolazione dei vari Comuni su temi locali e globali. Sul piano dei futuri assetti istituzionali, il tema della fusione dei comuni della Valdisieve rimane oggetto di un'attenta riflessione, con spirito di piena e profonda apertura e collaborazione rispetto alle esigenze di ognuno e comunque proseguendo nel lavoro intrapreso relativamente alla progressiva associazione dei servizi nell'ambito dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

I macro-temi sui quali sviluppare le politiche e l'azione amministrativa locale saranno:

- **economia locale, economia civile**
- **sanità e sociale**
- **ambiente, economia circolare, mobilità**
- **giovani, sport, inclusione e cooperazione**
- **cultura e istruzione**

Premessa

Una strategia comune per la Valdisieve¹

Rispetto al raggio d'azione, alla portata territoriale delle politiche dei Comuni e quindi dell'azione amministrativa di Sindaci e Giunte, il terzo decennio di questo secolo non potrà non vedere, anche sui nostri territori, una nuova organizzazione del fare, nuovi modi di governo tesi a migliorare l'incisività delle politiche e a dar loro rispondenza rispetto al vivere quotidiano dei cittadini. In questo senso la delimitazione, storica ma sempre più limitante nel tempo, ai confini comunali dell'applicabilità di talune misure strategiche proposte dalla politica rischia di compromettere uno sviluppo comune già minato da congiunture economiche sovranazionali, nazionali, e fattori esterni alle responsabilità dei Sindaci. Per questo, nel 2018 cinque Comuni della Valdisieve - Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, San Godenzo - hanno deciso di redigere assieme per la prima volta il loro piano strutturale, nella forma di un Piano Strutturale Intercomunale.

Misura strategica per eccellenza della politica locale, il piano strutturale di un Comune rappresenta il momento di massima espressione della programmazione politica per un territorio e traccia la strada dello sviluppo, delle cose da fare, di quelle da evitare: strategie di sviluppo economico, destinazioni d'uso delle aree, interventi strutturali e infrastrutturali. Rispetto ad una storia di piani di sviluppo non coordinati per territori spesso separati solo sulla carta, i cinque Comuni hanno deciso di redigere un piano condiviso anche alla luce dei più recenti mutamenti in seno alle dinamiche metropolitane fiorentine. Difatti, si assiste ormai da anni ad un progressivo spostamento verso ovest del baricentro metropolitano in termini di infrastrutture e investimenti (si pensi ad esempio alle soluzioni progettuali dell'estensione delle rete tranviaria, all'annoso problema del caro trasporti altrove risolto tramite l'abbonamento unico metropolitano, alla distribuzione territoriale di investimenti regionali), con la Piana fiorentina sempre più al centro di questo futuro, ed una Valdisieve a rischio di ulteriore marginalizzazione. Innovazione e collaborazione saranno quindi le due parole chiave per rispondere a queste dinamiche e tornare a portare i nostri Comuni al centro del dibattito metropolitano, come del resto cittadine e cittadini ci chiedono.

Chiari e condivisi gli obiettivi strategici: una visione ambientale unica, rivolta alla sostenibilità, alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, delle risorse, del patrimonio agricolo e forestale, alle politiche turistiche di area ed alla ricettività, al sistema imprenditoriale e manifatturiero, al tema cruciale della mobilità dolce e sostenibile, nonché di quella del lavoro pendolare. Un piano da fare insieme per tradurre questi principi in abbattimento al minimo del consumo di nuovo suolo, in recupero e rigenerazione urbana e umana delle aree dismesse presenti sui territori, in un rilancio del sistema artigianale e industriale esistente, in una valorizzazione partecipata dei territori rurali,

¹ Questa parte del programma è comune ai candidati Sindaco/a del centrosinistra per i Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, San Godenzo.

il tutto con al centro della nuova visione di area la qualità della vita dei cittadini, e quella della prossima generazione.

Un esercizio politico e amministrativo complesso ed ambizioso, ma non impossibile. La necessità, in vista del Piano Strategico Intercomunale, di trovare equilibri e punti di mediazione fra le istanze dei vari territori, dei vari Comuni, fra i diversi bisogni sociali ed economici delle nostre comunità porterà le nuove Amministrazioni ad uscire dalle limitazioni - anche mentali, politiche - loro imposte dai confini municipali, quasi mai rispondenti al modo, ai bisogni, alla realtà ed alla geografia di vita dei nostri concittadini e sicuramente non più concettualmente adeguati alla programmazione strategica delle società di questo velocissimo ed interconnesso ventunesimo secolo.

Sta adesso alla Politica guidare questo processo, con il contributo di tutte e tutti.

Economia locale, economia civile, i luoghi delle persone

“Se l’economia è florida, è la comunità che ci guadagna”

Vogliamo che le strade e le piazze di Pontassieve e delle sue frazioni siano illuminate da un’offerta commerciale viva e di qualità.

Un tessuto economico sano e coeso, che sappia elaborare strategie per fronteggiare la crisi e rappresentare l'intero territorio all'esterno, è l'obiettivo che L'Amministrazione deve porsi. Nel territorio di Pontassieve la crisi ha un doppio volto: alle ragioni economiche congiunturali si sommano, infatti, vizi su cui è bene riflettere e sui quali intendiamo intervenire con decisione per rilanciare l'economia locale. Gli operatori del settore dovranno sempre più comunicare efficacemente la propria immagine e maturare la necessaria propensione a scommettere sul valore aggiunto della creatività e del sapersi rinnovare, in una società in fase di mutamento. L'Amministrazione nei prossimi cinque anni dovrà mettere in campo iniziative e provvedimenti volti favorire una diversificazione e un riposizionamento dell'offerta commerciale locale per scongiurarne la dequalificazione, in un contesto in cui molti esercizi storici chiudono e si registra la totale assenza di ricambio generazionale. Un paese con un commercio di qualità vivo e vitale è un paese più sicuro: strade e piazze illuminate, con arredi funzionali e belli, sono strade e piazze in cui i cittadini trascorrono più volentieri il proprio tempo e, quindi, sono strade e piazze più sicure. Un paese in cui il tessuto economico è vivace, così come lo sono il mondo dell'associazionismo e quello legato alla cultura e all'istruzione, diventa un paese in cui i cittadini vivono meglio. L'Amministrazione non può prescindere quindi dal sostegno al commercio di vicinato per ridare vita alle strade e alle piazze del Comune, oltre ad un potenziamento ed alla valorizzazione dell'agricoltura e della selvicoltura, verificando la possibilità di creare un distretto rurale basato su principi di economia civile e socio-solidale partecipativa e di filiera breve. Le azioni da mettere in campo saranno da un lato finalizzate alla sostenibilità ambientale e delle produzioni locali e, dall'altro, a promuovere iniziative con attività di informazione ed educazione dirette alle scuole, alle famiglie ed alla comunità in generale. Tali azioni faranno parte di un progetto di economia agricola di comunità, sostenuto dai comuni della Valdisieve, con l'obiettivo di andare incontro alle aspettative della popolazione, degli agricoltori e degli operatori economici del territorio.

- **Presentazione di un nuovo grande progetto per Piazza Cairolì**, per riportarla ad essere la piazza del paese per eccellenza, un luogo da riportare a città viva, frequentabile, fruibile, bello.
- Avviare fin da subito la definizione di **una strategia di marketing territoriale** che parta dalla formulazione di un bando di idee per la **creazione di un Marchio** che raccolga le eccellenze del Comune (enogastronomia, artigianato, design innovativo ed ecosostenibile, lavorazioni tradizionali, attività culturali) e che diventi la cornice dentro cui muoversi per rilanciare il commercio di vicinato e le produzioni locali.

- **Il Marchio d'eccellenza:** il Marchio d'eccellenza di Pontassieve significa, per chi l'ottiene, il riconoscimento dell'essere parte del sistema territoriale del Comune, il riconoscersi nei suoi valori identitari e impegnarsi nella loro promozione a livello economico, turistico e culturale. Il Marchio sarà uno strumento di tutela, valorizzazione e promozione dell'offerta territoriale, quindi chi vorrà utilizzarlo dovrà rispettare degli standard di qualità, riferibili ad alcuni aspetti chiave: il collegamento e sostegno ad una rete locale, territoriale, un'estetica di qualità, la capacità di generare attrattiva per l'esterno, l'eco-sostenibilità.
- **Il sito del Marchio:** creazione di un portale web per rendere coerente l'immagine del marchio e dei valori territoriali che rappresenta. Nel sito si troveranno informazioni sull'offerta territoriale e sugli eventi, contatti e indirizzi utili, informazioni sull'offerta turistica, ricettiva, enogastronomica, commerciale, produttiva, newsletter promozionali.

Nella cornice del Marchio d'eccellenza le azioni da intraprendere sono:

- **Realizzazione di una mappa, di una guida, di un sito web in cui valorizzare le produzioni e gli esercizi commerciali che promuovono le eccellenze locali** e che s'impegnano a promuovere un'immagine coerente con il Marchio d'eccellenza.
- **Valorizzazione degli eventi già esistenti sul territorio**, che sono un volano per il rilancio turistico di Pontassieve, strumento indispensabile di promozione delle eccellenze territoriali e della vocazione solidale e aperta del Comune, con particolare attenzione a **Cookstock, Toscanello d'oro e Festival Piazza dei Popoli**. Questi tre eventi in particolare devono diventare leve di rafforzamento dell'immagine del Comune, nelle rispettive aree di riferimento (gastronomia, vino, solidarietà e cooperazione), nella cornice di una Pontassieve non solo "Terra d'Incontri", ma anche città "Custode del gusto e dei sapori".
- **Detassazione per 3 anni per chi avvia o riqualifica esercizi storici e di qualità.**
- **Ulteriori agevolazioni per i giovani** (oltre alle già esistenti agevolazioni TARI per under35), **donne o disoccupati over 45 in cerca di ricollocazione.**
- Riduzione dell'IMU per i proprietari dei fondi che affittano a un prezzo calmierato agli esercizi che aderiscono al circuito del Marchio d'eccellenza, oltre ad agevolazioni "a valle" per i commercianti che propongono prodotti del territorio, con modalità da concordare con le associazioni di categoria.
- Promuovere la **stipula di accordi tra Comune e proprietari dei fondi sfitti per agevolare l'insediamento – in via sperimentale – di nuovi modelli di attività**

imprenditoriale, commerciale, artigianale, di servizio e professionale, con l'ipotesi per il Comune di dotare la comunità di un locale pubblico dove poter accogliere le eccellenze del territorio in senso sia turistico che commerciale.

- Ideazione di un **concorso aperto a scuole di design della provincia per la realizzazione di arredi urbani improntati al riuso e alla sostenibilità** per i "centri commerciali naturali" del territorio comunale.
- Riduzione sulla tariffa per il verde pubblico per gli esercenti che si occupino della manutenzione dell'arredo urbano.
- **Promozione di iniziative serali che coinvolgano i commercianti**, volte alla valorizzazione delle varie esperienze artistiche.
- **Parcheggi nel capoluogo**: valutare la possibilità di riduzioni sul pagamento del ticket dei parcheggi per chi effettua acquisti per un importo minimo da definire nei negozi dei centri commerciali naturali e di vicinato.
- **Edicole digitalizzate**: digitalizzazione delle edicole, sul modello di Firenze, rendendole punti di ritiro raccomandate e punti decentrati dell'anagrafe comunale, con la possibilità di rilasciare certificati. Uno strumento utile per essere più vicini alla cittadinanza, decentrando l'**accesso ai servizi pubblici anche per gli abitanti delle frazioni**.
- **Attenzione alla sicurezza dei pedoni**: proseguire, su tutto il territorio comunale, nella messa in sicurezza dei tanti attraversamenti pedonali in termini di **segnalazione, illuminazione, visibilità**, affinché camminare per le nostre strade non possa destare preoccupazioni, neanche per i nostri anziani.
- **Investimenti sul decoro urbano**: in una città bella, gradevole, si vive meglio. In questo senso ci attiveremo per investire risorse specifiche sul quinquennio nella cura e manutenzione delle nostre aree più frequentate e di visibilità, sul capoluogo come nelle frazioni.

Focus Borgo e "dietro le Mura"

- **Regolamentazione delle tipologie merceologiche** nel centro storico.
- **Una nuova politica di arredi urbani**, a completare il lavoro iniziato con il regolamento sui dehors, ed in coerenza con il previsto innalzamento degli standard commerciali per l'area.

- Nuovi bandi per i mercatini nel centro storico con **illuminazione gratuita e suolo pubblico agevolato per giovani artisti e designer.**
- Nuovi punti luce e predisposizione della fornitura dell'illuminazione per **postazioni per stand e mercatini dietro le Mura (via Garibaldi, piazza Cairoli, via Gori).**
- Valutare l'introduzione di **sgravi COSAP** da concordare per alcune attività commerciali, il cui operato sia coerente con la logica del Marchio, e di pregio per la comunità.

SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

“Più spazio alla salute e più forza al sistema di welfare locale: mettiamo al centro i bisogni della cittadinanza”.

*Lo stato dell'arte della sanità in Valdisieve evidenzia come sia prioritario agire rapidamente per migliorare la quantità e la qualità dei servizi nella nostra zona. La sanità pubblica toscana mette al centro un modello di assistenza territoriale al cittadino di cui sono perno le **Case della salute**, i medici di medicina generale, l'integrazione socio-sanitaria e una programmazione dei servizi sul territorio basata sui bisogni delle comunità, che implica un ruolo fondamentale delle amministrazioni locali. Un **modello di assistenza da rafforzare e modernizzare**, difendendo e rilanciando la titolarità pubblica e promuovendo un sistema universalistico, in grado di rispondere al progressivo aumento delle cronicità.*

Dal punto di vista sociale, porremo grande attenzione alla lotta alla povertà e al sostegno alle fasce deboli e l'Ente dovrà sempre più coordinare e integrare la propria risposta con le associazioni del territorio che operano in tale settore, per sviluppare un nuovo modello di “welfare locale”. Associazionismo e volontariato possono e debbono avere una parte tutt'altro che trascurabile nella realizzazione di un sistema di stato sociale realmente vicino alla cittadinanza, a patto di dare forma compiuta alla buona volontà e allo spontaneismo di tante associazioni nell'ambito di una visione strategica di insieme. In altre parole, quello che serve è una “regia” politica del sistema.

- **Riorganizzazione dei servizi sanitari.** Il ruolo centrale del pubblico nella programmazione e organizzazione dei servizi, nella presa in carico dei cittadini e nella capacità generale di rispondere ai bisogni socio sanitari delle comunità non può venire meno. A fianco del pubblico potrà crescere e rafforzarsi anche il ruolo di chi già opera sul territorio in ambito socio-sanitario su tutti le associazioni di volontariato, quali Croce Azzurra e Misericordia, già convenzionate con il pubblico e protagoniste di investimenti importanti, e indispensabili per dare una risposta concreta a quelli che sono i bisogni di una popolazione che si contraddistingue per un progressivo invecchiamento.
- **Realizzazione della nuova Casa della salute nell'area ferroviaria di Pontassieve.** La “casa della salute” rappresenta l'elemento centrale e il cardine pubblico del servizio sanitario territoriale. In questa ottica, l'utilizzo delle risorse disponibili deve essere finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura che abbia dei requisiti essenziali: a) possibilità di ampliamenti futuri in presenza di nuove disponibilità finanziarie; b) sia realizzata con criteri moderni e funzionali e soprattutto nel rispetto della normativa antisismica; c) sia localizzata in zona facilmente accessibile a tutti gli utenti e quindi collegata a servizi pubblici essenziali quali il trasporto e la disponibilità di parcheggio gratuito; d) tenga in considerazione le importanti realtà formate dalle associazioni di volontariato del territorio. Tale progetto offre la possibilità di sviluppare quel modello

integrato con la possibilità di coordinamento pubblico. La casa della salute rappresenta il cardine di un sistema che vedrebbe così una risposta “diffusa”, concreta, efficace ed efficiente rispetto a quelle che sono le necessità del territorio.

- Istituzione, di concerto con le competenti autorità regionali e metropolitane, di **un servizio pubblico dedicato in partenza dalla Valdisieve verso l'ospedale di Santa Maria Annunziata (Ponte a Niccheri)** negli orari di visita per permettere a tutti di raggiungere parenti e conoscenti ricoverati all'ospedale.
- **Istituzione di una “Commissione sociale”: il tavolo dove si ascolta, ci si confronta e si decide.** L'idea è quella di rafforzare il ruolo del Comune quale regista di un sistema reticolare in grado di coordinare e dialogare con il volontariato sociale, oggi diffuso, ma dispersivo. La Commissione sociale sarà un tavolo largo che dovrà coinvolgere le associazioni che operano sul territorio nel settore sociale. Il compito della commissione sociale sarà quello della progettazione e nella pianificazione dei servizi e di condividere e indirizzare le decisioni inerenti l'impegno di risorse nel bilancio comunale.
- **Uno spazio istituzionale in rete dedicato al mondo del volontariato sociale.** L'impegno dell'Ente e delle Associazioni in campo sociale spesso passa inosservato o è poco conosciuto, pertanto sarà necessario adottare una nuova forma di comunicazione che renda l'idea di quelle che sono le politiche e le risorse messe in campo dai vari soggetti operanti in ambito sociale. Riteniamo opportuna la creazione di uno spazio istituzionale in rete dedicato al sociale dove ogni persona potrà trovare anche informazioni e spiegazioni su come accedere ai servizi.
- **Redazione di un bilancio sociale del Comune di Pontassieve** che quantifichi il lavoro svolto dal Comune e dalle associazioni e dia giusta pubblicizzazione dei servizi erogati e delle risorse impiegate.
- **Contrasto al gioco d'azzardo.** Un paese i cui i cittadini vivono le strade e le piazze creando momenti di socialità, un paese che offre occasioni di condivisione per i suoi cittadini di ogni età, è un paese che ha in sé la forza per arginare la percezione dell'insicurezza. Se da un lato, quindi, è necessario che le istituzioni locali lavorino per l'arricchimento dell'offerta ricreativa e culturale, dall'altro devono accompagnare questo aspetto con una serie di azioni volte a contrastare la proliferazione di quei luoghi come sale slot e gioco d'azzardo, come proposto nella mozione NoSlot approvata dal Consiglio Comunale nel corso della scorsa legislatura. Seguendo l'esempio di Firenze e le tante iniziative promosse da ANCI Toscana, riteniamo sia da vietare, in questo contesto, anche l'accesso tramite la rete wi-fi del Comune ai siti per il gioco d'azzardo online.

Ambiente, economia circolare, sostenibilità e mobilità

*“Vogliamo un paese in cui vivere bene e che sappia crescere rispettando la natura.
Amiamo le nostre colline, i nostri fiumi e le ricchezze del territorio in cui viviamo.
Per questo vogliamo proteggerle e valorizzarle”*

La gestione del patrimonio ambientale del Comune avrà, fra le componenti programmatiche e di governance del governo cittadino, un peso crescente sia per l'impatto dei cambiamenti climatici nei prossimi anni sia per il necessario miglioramento del capitale naturale del territorio, che non potrà non passare dal sensibilizzare tutti i soggetti economici a cooperare, per far sì che la città sia più resiliente e contribuire nel contrasto al disastro umano, sociale ed ecologico innescato dal perdurare di logiche di capitalismo estrattivo delle risorse. Sarà cruciale, in tal senso, coinvolgere imprese e cittadini, passando dalle associazioni di categoria, con il Comune a dare per primo l'esempio attraverso politiche ed azioni radicali e di impatto, ferme risposte alle questioni politiche e di governance esplicitate dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - in particolare, rispetto agli obiettivi n.7, 13, 15. Cooperazione, coinvolgimento, senso di urgenza: tre leve positivamente interconnesse, a stimolare una esemplare azione pubblica rispetto ad uno dei temi più importanti e delicati del nostro tempo, per poter influire sul corso delle cose a livello locale e globale, con decisione e senso di responsabilità, oltre la crisi ecologica.

- **Raccolta rifiuti porta a porta:** grazie all'investimento, finalmente ammortizzato, nel sistema e-gate, Pontassieve ha raggiunto percentuali elevate di raccolta differenziata dal 2011 ad oggi. Ora che le condizioni economiche lo permettono, passare ad un sistema di raccolta porta a porta con tariffazione puntuale, aderendo da subito alla rete dei Comuni a Rifiuti Zero ed attuando tutte le disposizioni previste dalla Strategia, prima fra tutte la realizzazione di un centro di riciclo, riparazione e riuso per la Valdisieve.
- **Plastica Zero in Comune:** totale eliminazione delle plastiche usa e getta ad uso alimentare/bevande all'interno delle strutture di proprietà comunale, da allargare gradualmente anche ai pasti serviti alla mensa comunale.
- **Agevolazioni tariffarie spinte per gli esercizi commerciali che rinunciano agli imballaggi in plastica o derivati del petrolio,** con particolare attenzione ai piccoli negozi di prodotti sfusi.
- Studio di possibili soluzioni per **limitare l'accesso di plastiche ed altri rifiuti ai corsi d'acqua maggiori** da canali interrati e condutture, secondo buone pratiche sperimentate da tempo in altri paesi.

- **Sostegno alla produzione ed al consumo di comunità**, attraverso pratiche quali gruppi di acquisto solidale, autoproduzione di quartiere tramite orti urbani autogestiti, etc.
- **Agevolazioni tributarie per i possessori di automobili elettriche o comunque a basse emissioni climalteranti**, ad esempio attraverso esenzioni sul pagamento della sosta.
- **Installazione di più colonnine di ricarica per mezzi elettrici** in collaborazione con i partner tecnici del Comune in merito a mobilità ed elettricità pubblica, a seguito di un censimento dei mezzi elettrici attualmente circolanti nell'area.
- Proseguimento nella **realizzazione di nuove piste ciclabili e percorsi ciclopeditoni** in quartieri e zone strategiche del territorio, in particolare investendo sui collegamenti interni fra quartieri del capoluogo, e fra le varie frazioni, anche in ottica turistica. La prospettiva rimane quella dello **sviluppo di una mobilità dolce** attraverso percorsi ciclabili e ciclopeditoni, pedonali e sentieri, inseriti in un piano di area vasta che preveda la progettazione e realizzazione di una **ciclopista lungo la Sieve**, con rami perpendicolari di collegamento verso i centri collinari ed i tratti viari comunali esistenti, e la **ciclopista dell'Arno** che collega a Pontassieve percorsi di rilevanza regionale e nazionale, oltre a sviluppare un collegamento ad oggi assente, quello **fra Pontassieve e Sieci** ma per il quale nella passata legislatura abbiamo vinto un importante finanziamento. Le due direttrici di mobilità dolce rimangono quindi al centro del nostro programma per Pontassieve.
- Promozione di pratiche di condivisione digitale dei mezzi di spostamento (**car sharing, bike sharing**, anche con bici elettriche), escludendo mezzi a benzina o diesel.
- Promozione e sostegno a start-up tese alla creazione di una rete di **wheel sharing solidale**, soluzioni che possano connettere i diversi quartieri del capoluogo (Nord-Sud) e delle frazioni (riscio elettrici, minicar elettriche con servizi taxi e trasporto merci e beni su prenotazione digitale accessibile anche agli anziani, etc).
- Pieno impegno fin da subito nel riunire un tavolo di lavoro tecnico-politico con Regione Toscana, Città Metropolitana e RFI verso un **potenziamento quantitativo e qualitativo della rete ferroviaria** da e verso Firenze, in particolare verso l'**istituzione di nuove corse notturne** per far lasciare l'auto a casa a giovani e lavoratori della notte e per l'**estensione a Pontassieve dell'abbonamento Unico Metropolitano (questione tariffaria)**, il tutto ponendosi come obiettivo quello di trasformare l'attuale rete ferroviaria in una sorta di "treno metropolitano" dell'area fiorentina.

- Sviluppo, assieme a partner universitari e tecnici, di un **inventario delle emissioni climalteranti** a livello comunale e di Valdisieve, per poter quindi assumere coerentemente impegni di riduzione delle emissioni rispetto all'Accordo di Parigi sul clima, alla Strategia Nazionale, ed a piattaforme di azione municipale quale il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.
- **Sostegno all'autoproduzione energetica diffusa** attraverso riduzioni sensibili su tributi ed oneri di urbanizzazione; agevolazioni per gli esercizi commerciali, per le aziende del settore delle energie rinnovabili, o comunque alimentate in modo sostanziale da energie rinnovabili previa certificazione dei consumi energetici.
- Favorire la dotazione di **mini-impianti di generazione di energia idroelettrica presso le nostre pescaie su Arno e Sieve**, sulla base dell'esperienza degli studi già realizzati a suo tempo per le pescaie storiche di Firenze.
- Valorizzare le aree di **marginie periurbano dei centri di fondovalle con forme di agricoltura periurbana e multifunzionale**, anche ai fini della promozione dell'imprenditoria agricola giovanile, oltre a rivitalizzare aree altrimenti marginali del territorio comunale con piccole imprese di coltivazione o allevamento.
- **Sostenere le piccole e medie realtà produttive che si occupano di agricoltura e allevamento sostenibili** e promuovere e incentivare l'individuazione di un luogo unico per aumentare la visibilità dei tanti produttori della zona, che diventi il cuore di un'unica rete di piccole aziende.
- Valorizzare, oltre ai grandi eventi del capoluogo, anche **i mercati e le fiere** presenti su tutto il territorio comunale come **occasioni di promozione e valorizzazione delle produzioni locali in cui invitare le aziende del territorio** a una partecipazione costante, proponendo nuove iniziative a suolo pubblico gratuito o ridotto.
- Costruzione di un percorso partecipato con le aziende agricole e vitivinicole del territorio verso la riduzione dell'uso di pesticidi e diserbanti nocivi per uomini, terra, acqua, fauna.
- **Implementazione della rete di fontanelli pubblici**: dopo l'installazione di tre nuovi fontanelli a Montebonello, Sieci e Molino del Piano durante la passata legislatura, ci impegniamo a costruire le condizioni tecniche ed economiche per dotare di nuovi fontanelli zone e quartieri attualmente non serviti del territorio comunale.

GIOVANI, SPORT, INCLUSIONE e COOPERAZIONE

“Crescere insieme, crescere qu”

Sostenere le Associazioni giovanili, sportive, di solidarietà e di cooperazione presenti sul territorio, incrementare le iniziative fin qui svolte e includere i giovani in progetti socio-culturali e contro la marginalizzazione della persona, includendo in questo percorso tutte quelle persone che hanno voglia di portare il proprio contributo, con idee e azioni, nel nome e nell'interesse della comunità e del territorio. Tante e tanti sono i volontari che con le loro rispettive associazioni contribuiscono alla vita del paese e creano aggregazione, trasmettendo valori e rappresentando punti di riferimento importanti dal punto di vista umano, culturale, sportivo ed educativo. Questo tessuto associativo particolarmente ricco e composito è una ricchezza da non disperdere e, al contrario, da valorizzare.

- Oltre lo spazio polivalente e autogestito: **ulteriore ampliamento degli spazi della Biblioteca destinati alle attività dei giovani**, a cui affiancare lo sviluppo di progetti di aggregazione come quello estivo delle Muratine, che sarà sostenuto nelle sue attività fino al 2021 grazie al finanziamento ottenuto nel 2019.
- Costruzione di un **dialogo continuo con le Associazioni giovanili e studentesche del territorio**, con l'obiettivo di coinvolgerle anche nell'ideazione di progetti che consentano di accedere a finanziamenti europei per la promozione delle attività giovanili.
- **Incoraggiare l'incontro tra generazioni per favorire la trasmissione della Memoria**, e attraverso questa, promuovere la conoscenza della Storia del nostro paese, elemento cardine su cui si fonda una cittadinanza consapevole. L'Amministrazione rafforzerà il proprio impegno in occasioni come la “Festa dei giovani e dei partigiani”, e nella promozione di iniziative per far partecipare le ragazze e i ragazzi alle attività dell'ANPI, in difesa dei valori dell'Antifascismo e della Resistenza.
- Attuare un **censimento di tutte le associazioni presenti sul territorio comunale** e inserire in rete (sul sito del Comune) un registro delle stesse, così che tutti sappiano chi sono e cosa fanno nello specifico.
- **Istituzione di una “Commissione Sport”** composta dai rappresentanti delle realtà associative sportive, al fine di coordinare, organizzare e seguire i vari progetti e gli eventi di promozione sportiva.
- Progressivo **ammodernamento degli impianti sportivi comunali** attraverso sinergie tra il Comune, le società sportive, gli istituti di credito, in particolare l'Istituto per il Credito

Sportivo.

- **Promozione dello sport all'aperto** dotando i nostri parchi di attrezzature per poter praticare attività fisica all'aria aperta, iniziando con una sperimentazione: una **palestra all'aperto presso il Parco Fluviale F. De André di Pontassieve**.
- **Recuperare e valorizzare le tradizioni storico/sportive esistenti (es. il Palio della Botte, corsa con i sacchi, tiro alla fune, camminata sui mattoni)** e crearne di nuove sulla base delle attività più diffuse oggi sul territorio.
- **Far crescere Sportassieve:** la manifestazione che promuove lo sport come attività per i giovani, per le famiglie e per tutta la comunità. Strumento di promozione efficace per le società sportive deve divenire un'occasione di visibilità per tutto il paese. Sportassieve può diventare un evento diffuso, con incontri disseminati durante l'anno e nelle frazioni a fare da eventi collaterali all'evento principale di settembre al parco fluviale.
- **Pari opportunità e lotta al bullismo, al razzismo, all'omofobia.** L'Amministrazione promuoverà con ancora più forza azioni con le associazioni sportive, giovanili, culturali e di cooperazione per creare eventi diffusi sul territorio volti a sensibilizzare su questi temi e fenomeni in maniera seria e concreta, rispondendo ad una crescente necessità di tutela da ogni discriminazione per sesso, lingua, provenienza, religione, orientamento sessuale, oltre a perseverare nel sostegno ad ogni battaglia verso pari opportunità per tutti, nella vita sociale e sul lavoro, in linea con l'obiettivo n.5 dell'Agenda 2030.
- **Inclusione e accessibilità.** Il delicato tema dell'accessibilità rispetto a persone con disabilità, disagio, deve entrare con forza nel quotidiano delle associazioni, anche attraverso l'organizzazione, con il supporto del Comune, di eventi e corsi di formazione a favore degli operatori e dei giovani, e con lo studio di un sistema di agevolazioni per le associazioni e le società che si distinguono per l'impegno concreto nell'inclusione e l'accessibilità.
- Rimane l'impegno nella progressiva **implementazione di parchi inclusivi** come quelli delle Montagnole (Pontassieve) e della Città dei Bambini (Sieci) **su tutto il territorio comunale**, da realizzarsi entro la fine della legislatura per far giocare insieme tutti i bambini, tutti davvero.
- **Investire nell'inclusione dei migranti come antidoto alla deriva sociale imposta dal governo e mantenimento del modello toscano di accoglienza diffusa:** con il cosiddetto Decreto Salvini e le determinazioni prefettizie collegate, il modello toscano di accoglienza si vede privato delle sue migliori qualità, la promozione di piccoli centri per favorire l'integrazione, la frequenza scolastica, l'avviamento al lavoro, l'autonomia di vita. Ci impegneremo, anche cercando collaborazioni con mondo associativo e terzo settore,

per mantenere un livello di accoglienza all'altezza dell'Articolo 10 della Costituzione. **A chi propone prigionie gestite da privati, rispondiamo con percorsi rivolti alla persona e alla comunità.** Il Comune si farà promotore di nuove modalità per finanziare le spese in formazione e ricerca attiva del lavoro per i beneficiari dei programmi di protezione internazionale o in attesa di asilo anche tramite candidatura spontanea a finanziamenti diretti dell'Unione Europea e comunque in sinergia con il tessuto associativo e culturale del territorio e della Consulta dei Cittadini Stranieri del Comune. Conseguentemente, porremo il **massimo impegno nel proseguimento di progetti interculturali e di accoglienza avviati quali SPRAR (oggi SIPROIMI), ICORN, DIMMI, Settimana della Pace,** e massima collaborazione con i soggetti gestori dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) rispetto al mantenimento del modello toscano ed al mantenimento di standard di vita quantomeno dignitosi dei beneficiari rispetto ai tagli del governo.

- Approfondire le **partnership internazionali e di cooperazione** presenti, per innescare meccanismi virtuosi di collaborazione in progetti europei di scambio, formazione e professionalizzazione attraverso la rete instaurata con Germania, Francia, Repubblica Ceca - ad esempio sostenendo progetti di scambio di sportivi, giovani artisti e performers - e, allo stesso tempo, continuare ad investire in progetti di solidarietà quali l'accoglienza estiva dei bambini Saharawi ed i progetti in loco, in sinergia con le associazioni del territorio e **rispondendo alle necessità esplicitate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** (obiettivo n.17).

CULTURA E ISTRUZIONE

“Senza cultura non c'è comunità”

Per il futuro di Pontassieve noi puntiamo sulla cultura: sulla formazione delle bambine e dei bambini per accompagnarli a diventare cittadine e cittadini consapevoli e attenti, e sulla creazione di spazi in cui tutta la cittadinanza possa fruire di occasioni culturali.

- **La scuola come luogo cardine di una comunità.** Pontassieve è da sempre una comunità in cui la scuola ha un ruolo centrale: la scelta pregressa di avere edifici scolastici dislocati sull'intero territorio comunale è stata sicuramente giusta e lungimirante, soprattutto in tempi in cui la scuola rappresentava un'occasione di riscatto sociale e culturale per una generazione che portava in sé i segni della guerra. Oggi difendere questa scelta risulta, per noi, determinante anche se va considerata la ristrettezza economica nella quale ci troviamo a dover lavorare. Dare **continuità al lavoro di messa in sicurezza statica e strutturale, all'adeguamento sismico, nonostante la legge non ne preveda l'obbligo per il nostro Comune, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei 13 plessi scolastici nonché mantenere la loro funzionalità didattica e tecnologica** è per noi un tema centrale nell'azione amministrativa che vorremmo sostenere, in linea con l'obiettivo n.4 dell'Agenda 2030. A tal proposito, nella passata legislatura abbiamo deciso di investire in verifiche sismiche e statiche delle nostre scuole; sulla base dei risultati ottenuti, il prossimo e importante intervento sarà la **ristrutturazione completa dell'edificio scolastico più antico del nostro territorio, la scuola E. De Amicis di Pontassieve.**
- **Polo 0-6 nel capoluogo.** Il sistema 0-6 rappresenta un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, con l'obiettivo di promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, attraverso attività di progettazione, coordinamento e formazione comune. La legge prevede la realizzazione di un Polo là dove, nello stesso edificio o in edifici attigui, esistano un Nido di Infanzia e una Scuola dell'Infanzia. Pertanto, l'esperienza di Santa Brigida – che ha visto proprio lo sviluppo di un polo innovativo che ha unito il nido alla scuola dell'infanzia – è per noi **un modello da implementare anche sul restante territorio comunale, partendo da una sperimentazione vera e propria su Pontassieve, sfruttando la possibilità di creare un nuovo plesso nell'area ferroviaria di proprietà comunale.**
- **Creazione di una Commissione Scuola.** Riteniamo che ci sia la necessità di migliorare il rapporto tra organi scolastici e organi istituzionali. A tal fine, la nostra proposta è quella di **istituire una commissione composta dai vari attori che nella scuola lavorano e collaborano, sul modello della commissione mensa: tecnici comunali, consiglieri e**

assessori comunali, consiglieri di Istituto, genitori e docenti. Tale commissione dovrebbe condividere le politiche scolastiche e creare una maggiore conoscenza rispetto al funzionamento interno della scuola e ai servizi che l'ente eroga; si dovrebbe impegnare nella pianificazione dell'offerta formativa territoriale, attraverso un lavoro di raccordo tra la proposta della scuola, la proposta dell'ente e quella del mondo del volontariato. L'idea è quella di creare un sistema virtuoso, in cui la scuola sia punto di riferimento per la comunità, luogo preposto alla crescita dei ragazzi, ma anche dei docenti e dei genitori. In quest'ottica auspichiamo che le scuole amplino il loro orario di apertura con lo sviluppo di servizi pomeridiani rivolti all'intera cittadinanza.

- **Il futuro dell'Istituto Balducci.** L'Istituto Balducci è ormai polo scolastico di riferimento per la Valdisieve e non solo. Aumentare la sua già variegata offerta didattica è, quindi, un obiettivo che ci prefiggiamo. Sarà utile acquisire uno studio sui flussi scolastici dei ragazzi che frequentano le scuole secondarie di ordine superiore per capire la reale necessità di promuovere, accanto al polo attuale, incentrato sui servizi, la **creazione di un polo professionale o ulteriori altri indirizzi** che potrebbero dare risposte e occasioni di crescita a un territorio che si caratterizza per la sua vocazione agricola e rurale.
- **La biblioteca come centro di aggregazione culturale.** Riteniamo che la biblioteca sia e debba essere sempre più il luogo preposto per lo sviluppo delle politiche culturali. Il suo ampliamento e la sua vocazione a essere non solo luogo di promozione della lettura, ma luogo di sviluppo della creatività e del fermento artistico, la rende **centrale nel nostro progetto culturale**. Rappresenta una vera e propria eccellenza e riteniamo siano da promuovere le tante attività che vi si svolgono, anche al di fuori del territorio comunale: la Biblioteca di Pontassieve può aspirare a diventare **punto di riferimento culturale per tutta la Valdisieve**, e vogliamo che nei prossimi cinque anni lo diventi realmente.
- **Memoria locale e storica.** Cultura è anche la capacità di tramandare e coltivare la Memoria. Vogliamo favorire la conoscenza della Storia del nostro paese, elemento cardine su cui si fonda una cittadinanza consapevole. **L'Amministrazione rafforzerà il proprio impegno a difesa dei valori dell'Antifascismo e della Resistenza**, in continuità con quanto è stato fatto per rendere sempre vivo il valore della Memoria storica, non solo come ricordo, ma soprattutto patrimonio culturale rivolto alle giovani generazioni, da tramandare attraverso percorsi pedagogici-educativi. La "Scuola di Memoria", la "Festa dei giovani e dei partigiani", i Viaggi studio della memoria, sono esperienze che hanno visto la partecipazione di centinaia di giovani e adulti. Esperienze a cui occorre dare continuità, oggi più che mai, costruendo percorsi di conoscenza storica per difendere i Valori sanciti nella Carta costituzionale, ed evitare derive neofasciste che offendono la nostra storia. Per questo occorre favorire occasioni di partecipazione non solo nelle date del 27 gennaio (Giorno della Memoria), 25 aprile (Festa della Liberazione), 2 giugno (Festa della Repubblica), 8 giugno (anniversario dell'eccidio della Pievecchia) ma con

iniziative, convegni, manifestazioni in condivisione e il diretto coinvolgimento di associazioni quali l'ANPI, l'ANED, l'ANEL con l'obiettivo di coinvolgere sempre più cittadini e in particolare le giovani generazioni. Occorre **creare un “Programma permanente della Memoria”** che veda lavorare insieme le associazioni, le istituzioni scolastiche di ogni livello e grado del nostro territorio e la cittadinanza tutta. Importante sarebbe, anche in questa ottica, l'istituzione della “Casa della Memoria”, un luogo di riferimento e d'incontro per tutta la comunità, in cui possano avere sede le associazioni di fede antifascista impegnate in percorsi celebrativi, di ricerca, di formazione e di educazione sul tema della Memoria.

- Allo stesso tempo riteniamo necessario salvaguardare il patrimonio di memoria locale di Pontassieve, per testimoniare e far conoscere il suo percorso di trasformazione negli anni. La proposta che facciamo è quella di **creare un archivio della memoria dei cittadini in collaborazione con la biblioteca e con il centro di documentazione audiovisiva**, in cui raccogliere il materiale documentale dei cittadini e creare così un percorso di documentazione condiviso e partecipato.
- Lancio di **uno spazio in rete dedicato ai saperi locali e domestici**. Aperto, inclusivo e liberamente accessibile, anche nella creazione di contenuti, a cittadine e cittadini. Il portale potrà accogliere e diffondere definizioni e lavorazioni tipiche, anche specifiche a un quartiere o famiglia, ad esempio nei campi della cucina e del piccolo artigianato, una vera e propria enciclopedia locale sul patrimonio del “saper fare”.
- **Promozione e sostegno delle arti: teatro, musica, pittura, fotografia, cinema, poesia e letteratura**. In questo senso, intendiamo proseguire nell'opera di sostegno ad ogni forma di espressione artistica, professionalizzazione e crescita culturale dell'individuo e dei collettivi attraverso la conferma dell'appoggio pubblico - anche in termini di risorse - alla nostra Scuola Comunale di Teatro, alla Scuola Comunale di Musica, ai corsi di fotografia e montaggio cinematografico, al festival internazionale di teatro Apriti Cielo, alle attività dei tanti gruppi attivi che frequentano la Biblioteca Comunale, a partire dall'esperimento riuscito del lancio della Libera Università Valdarno e Valdisieve.



Sottoscrivono questo programma:

*per il PARTITO DEMOCRATICO - Unione Comunale di Pontassieve
Il Segretario, Tommaso Valleri*

*per la LISTA CIVICA - MONICA MARINI SINDACA
Il Rappresentante della Lista, Carlo Boni*